Generali Global – Fondo Pensione Aperto a contribuzione definita

Generali Italia S.p.A. (Gruppo Generali)

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 8

Istituito in Italia

Sede legale: Via Marocchesa 14, 31021 Mogliano Veneto (TV)
Sede operativa: Via L. Bissolati 23, 00187 Roma (RM)

+39 041 5492111

fpageneralivita.it@generali.com
FondoGeneraliGlobal@pec.generali.com

www.generali.it

Nota informativa

(*depositata presso la COVIP il 20/04/2026*)

Parte II – Le informazioni integrative

GENERALI ITALIA S.p.A. (di seguito, GENERALI ITALIA) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota informativa.

Scheda "Le opzioni di investimento" (in vigore dal 31/03/2026)

CHE COSA SI INVESTE

Il finanziamento avviene mediante il versamento dei **tuoi contributi**.

Se sei un lavoratore dipendente il finanziamento può avvenire mediante conferimento dei **flussi di TFR** (trattamento di fine rapporto) in maturazione o quota parte degli stessi ove previsto dai contratti/accordi collettivi/regolamenti aziendali. Se sei un lavoratore dipendente del settore privato puoi anche versare solo il TFR.

Al finanziamento possono contribuire **anche i datori di lavoro** che assumano specificamente tale impegno nei confronti dei dipendenti sulla base di contratti/accordi collettivi/regolamenti aziendali. In tal caso puoi infatti beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro se, a tua volta, verserai al fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista dagli accordi.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi ulteriori** rispetto a quello minimo.

DOVE E COME SI INVESTE

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto del fondo. Le spese di adesione a carico dell'aderente sono trattenute sul primo versamento; se l'ammontare del primo versamento è inferiore alle spese di adesione, la somma investita è comunque pari ad 1 euro e la quota delle spese di adesione ancora dovuta è trattenuta, fino a concorrenza, sui successivi versamenti.

Gli investimenti producono nel tempo un **rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

La gestione delle risorse è conferita alla S.G.R. Generali Asset Management S.p.A. sulla base di un mandato di gestione, nel rispetto dei limiti fissati dalla normativa.

Le risorse gestite sono depositate presso un 'depositario', che svolge il ruolo di custode e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

I RENDIMENTI E I RISCHI DELL'INVESTIMENTO

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine "rischio" è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa. Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente, tuttavia, che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

LA SCELTA DEL COMPARTO

Generali Global ti offre la possibilità di scegliere tra **5 comparti**, le cui caratteristiche sono descritte in questa scheda, e **due percorsi *Life Cycle***. Generali Global ti consente anche di ripartire i tuoi contributi e/o quanto hai accumulato tra più comparti.

Nella scelta del comparto o dei comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (**riallocazione**).
La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.
La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

GLOSSARIO DEI TERMINI TECNICI O STRANIERI UTILIZZATI

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa facciano riferimento:

TERMINE	DEFINIZIONE
Asset backed securities (ABS)	Strumenti finanziari emessi a fronte di operazioni di cartolarizzazione di crediti sia presenti, sia futuri e di altre attività destinate, in via esclusiva, al soddisfacimento dei diritti incorporati nelle ABS ed eventualmente alla copertura dei costi dell'operazione di cartolarizzazione.
Attivo netto destinato alle prestazioni	È pari alla differenza tra il valore di tutte le attività del fondo e il valore di tutte le passività. È diviso in quote e frazioni di quote. È spesso indicato come patrimonio del fondo pensione.
Benchmark	Parametro oggettivo di mercato comparabile, in termini di composizione e di rischiosità, agli obiettivi di investimento attribuiti alla gestione di un comparto ed a cui si può fare riferimento per confrontarne il risultato di gestione.
Duration	È un indice sintetico che riunisce in un unico valore la durata di un titolo obbligazionario e la ripartizione dei pagamenti derivanti dall'obbligazione. Indica, infatti, la scadenza media dei pagamenti di un titolo obbligazionario. Per sua natura, la duration è anche una misura approssimativa della volatilità di un titolo: quanto più è alta, tanto maggiori sono le escursioni di prezzo che subirà il titolo in seguito a una variazione dei tassi di interesse. Il suo valore si ottiene calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e a cui verrà rimborsato il capitale. La duration è definita in anni.
ESG	L'acronimo ESG significa Environmental, Social e Governance (ambiente, sociale e governance) ed è utilizzato in ambito finanziario per indicare tutte quelle attività legate all'investimento responsabile per cui si prendono in considerazione, oltre ai risultati puramente economici, la sostenibilità degli investimenti stessi.
Exchange Traded Funds (ETF)	Gli ETF (acronimo di Exchange Traded Funds) sono fondi che replicano degli indici di mercato quotati su mercati regolamentati. Gli ETF consentono di investire nell'intero mercato di riferimento tramite un solo strumento, nonché di investire anche in diverse classi di attività.

Future	Contratto derivato standardizzato con il quale le parti si impegnano a scambiare, ad una data prestabilita, determinate attività oppure a versare o a riscuotere un importo determinato in base all'andamento di un indicatore di riferimento.
Giorno di valorizzazione	È inteso come ciascuno dei giorni con riferimento ai quali viene stabilito il valore dell'attivo netto destinato alle prestazioni e conseguentemente il valore unitario della quota.
Life Cycle	È un programma di investimento che prevede una graduale riduzione del rischio finanziario dell'investimento previdenziale all'aumentare dell'età anagrafica dell'aderente.
Mercati regolamentati	Per mercati regolamentati si intendono quelli iscritti dalla Consob nell'elenco previsto dall'art. 63, comma 2, ovvero nell'apposita Sezione prevista dall'art. 67, comma 1, del D. Lgs. n. 58/98. Oltre a questi sono da considerarsi mercati regolamentati anche quelli indicati nella lista approvata dal consiglio direttivo della Assogestioni pubblicata sul sito internet www.assogestioni.it. Si dicono "armonizzati" se conformi alla normativa europea.
OICR	Organismi di investimento collettivo del risparmio, in cui sono comprese le Società di gestione dei fondi comuni di investimento e le Sicav. A seconda della natura dei titoli in cui il fondo viene investito e delle modalità di accesso o di uscita si possono individuare alcune macro-categorie di OICR, quali ad esempio i fondi comuni di investimento (o fondi aperti mobiliari) e i fondi di fondi.
OCSE	È l'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, cui aderiscono i paesi industrializzati ed i principali paesi in via di sviluppo; per un elenco aggiornato degli stati aderenti all'organizzazione è possibile consultare il sito www.oecd.org.
Opzione	Contratto derivato che attribuisce a una delle parti, dietro pagamento di un corrispettivo detto "premio", la facoltà - da esercitare entro un dato termine o alla scadenza di esso - di acquistare o di vendere determinate attività a un certo prezzo, oppure di riscuotere un importo determinato in base all'andamento di un indicatore di riferimento.
Paesi emergenti	Sono quei paesi che presentano un debito pubblico con rating basso (pari o inferiore a BBB- oppure a Baa3 in base all'agenzia di rating) e sono, quindi, contraddistinti da un significativo rischio di insolvenza.
Posizione individuale	È intesa come la parte dell'attivo netto destinato alle prestazioni di pertinenza del singolo iscritto. Essa è costituita dalle quote e frazioni di quote assegnate al singolo iscritto, nonché, negli intervalli intercorrenti tra i giorni di valorizzazione, dai versamenti di pertinenza del singolo iscritto che non sono ancora stati trasformati in quote.
Quota	Ciascuna delle parti (unit) di uguale valore in cui il comparto è suddiviso.
Rating o merito creditizio	È un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità ed i tempi previsti. Le due principali agenzie internazionali indipendenti che assegnano il rating sono Moody's e Standard & Poor's. Entrambe prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell'emittente considerato: il rating più elevato (Aaa, AAA rispettivamente per le due agenzie) viene assegnato agli emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il rating più basso (Ca, C rispettivamente per le due agenzie) è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili. Il livello base di rating affinché l'emittente sia caratterizzato da adeguate capacità di assolvere ai propri impegni finanziari (cosiddetto investment grade) è pari a Baa3

	(Moody's) o BBB- (Standard & Poor's).
Strumenti finanziari	Sono costituiti da: titoli di debito, titoli di capitale, contratti derivati, quote di organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR).
Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati in paesi aderenti all'OCSE.
Strumenti finanziari non quotati	Strumenti finanziari non negoziati in mercati regolamentati di paesi aderenti all'OCSE.
Tracking error	Il tracking error è la volatilità dei rendimenti relativi e indica che il rendimento relativo del comparto rispetto al benchmark può essere positivo o negativo del valore dell'indice con una probabilità del 66% circa.
Turnover	Indicatore del tasso annuo di movimentazione del portafoglio dei fondi, dato dal rapporto percentuale fra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto dell'investimento e disinvestimento delle quote del fondo, e il patrimonio netto medio calcolato in coerenza con la frequenza di valorizzazione della quota. A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.
Valore unitario della quota	Valore ottenuto dividendo il valore complessivo netto del fondo, nel giorno di valorizzazione, per il numero di quote in circolazione alla stessa data.
Volatilità	È l'indicatore della rischiosità di mercato di un dato investimento. Quanto più uno strumento è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa di guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite.

DOVE TROVARE ULTERIORI INFORMAZIONI

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- il **Rendiconto** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.

	*Tutti questi documenti sono nell'**area pubblica** del sito web (https://www.generali.it/previdenza/previdenza/generali-global).* *È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), **la Guida introduttiva alla previdenza complementare.***

I COMPARTI. CARATTERISTICHE

OBBLIGAZIONARIO BREVE TERMINE

Categoria del comparto:	obbligazionario puro
Finalità della gestione:	la gestione è volta ad attuare politiche di redditività degli investimenti obbligazionari a breve termine, limitando la volatilità del portafoglio
Garanzia:	assente
Orizzonte temporale:	breve (meno di 5 anni dal pensionamento)
Politica di investimento:	• Sostenibilità: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili. *Consulta l'**Appendice "Informativa sulla sostenibilità"** per approfondire tali aspetti.*

	• Politica di gestione: la strategia di gestione perseguita sarà volta, attraverso una gestione attiva del portafoglio, ad ottenere un rendimento superiore rispetto al benchmark di riferimento minimizzando al tempo stesso il profilo di rischio. Le scelte dei Paesi e delle valute in cui investire si baseranno sull'analisi dei valori fondamentali macroeconomici, quali tassi di interesse, inflazione, debito pubblico, ecc. Le strategie di gestione tenderanno a selezionare opportunamente i comparti con le migliori prospettive di apprezzamento (titoli governativi, sovranazionali, corporate) al fine di aumentare il rendimento del portafoglio. • Strumenti finanziari: il patrimonio del comparto è investito in via esclusiva in titoli di debito e liquidità. Resta comunque ferma la facoltà di detenere una parte delle disponibilità in liquidità sia in Euro sia in altre valute. Potranno essere acquistate anche parti di OICR armonizzati e aventi caratteristiche coerenti con il comparto interessato. Il gestore potrà avvalersi dell'utilizzo di strumenti finanziari derivati ai fini di copertura del rischio di fluttuazioni avverse dei prezzi dei titoli in portafoglio oppure per una gestione efficace del portafoglio. • Categorie di emittenti e settori industriali: saranno considerati sia i titoli obbligazionari governativi sia i titoli obbligazionari di emittenti sovranazionali (ad es. World bank, BEI, etc.), le obbligazioni emesse da primarie Società (titoli corporate) ed emittenti pubblici con rating elevato. I titoli dovranno avere un rating minimo di almeno BBB- (secondo la classificazione Standard & Poor's) o Baa3 (secondo la classificazione Moody's). • Aree geografiche di investimento: i titoli di debito apparterranno principalmente all'area Euro. Il comparto investirà in prevalenza nei Paesi inclusi nel benchmark ed in maniera residuale negli altri Paesi. • Limitazione dei rischi: il gestore potrà avvalersi dell'utilizzo di strumenti finanziari derivati ai fini di copertura del rischio di fluttuazioni avverse dei prezzi dei titoli in portafoglio.
Benchmark:	- 70% JPM EGBI Investment Grade 1-5Y Total Return - 30% ICE BofA ML 1-5Y Euro Corporate Index Total Return

OBBLIGAZIONARIO

Categoria del comparto:	obbligazionario puro
Finalità della gestione:	accrescere il capitale perseguendo politiche di redditività degli investimenti di tipo obbligazionario
Garanzia:	assente
Orizzonte temporale:	medio (tra 5 e 10 anni dal pensionamento)
Politica di investimento:	• Sostenibilità: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili. *Consulta l'**Appendice "Informativa sulla sostenibilità"** per approfondire tali aspetti.* • Politica di gestione: la strategia di gestione perseguita sarà volta, attraverso una gestione attiva del portafoglio, ad ottenere un rendimento superiore rispetto al benchmark di riferimento minimizzando al tempo stesso il profilo di rischio. Le scelte dei Paesi e delle valute in cui investire si baseranno sull'analisi dei valori fondamentali macroeconomici, quali tassi di interesse, inflazione, debito pubblico, ecc. Le strategie di gestione tenderanno a selezionare opportunamente i comparti con le migliori prospettive di

	apprezzamento (titoli governativi, sovranazionali, corporate) al fine di aumentare il rendimento del portafoglio. • Strumenti finanziari: il patrimonio del comparto è investito esclusivamente in titoli di debito e liquidità. Resta comunque ferma la facoltà di detenere una parte delle disponibilità in liquidità sia in Euro sia in altre valute. La durata finanziaria (duration) del comparto verrà determinata in relazione allo scenario macro-finanziario prospettico, avendo a riferimento la durata finanziaria del benchmark; tali scelte di duration rispetto al benchmark rifletteranno le aspettative di andamento dei tassi di interesse. In condizioni normali di mercato la duration media del portafoglio obbligazionario sarà orientativamente contenuta al di sotto di 9 anni. Possono essere acquistate anche parti di OICR/OICVM, inclusi quelli che rientrano nella normativa PIR, aventi caratteristiche coerenti con il comparto interessato. Il gestore potrà avvalersi dell'utilizzo di strumenti finanziari derivati ai fini di copertura del rischio di fluttuazioni avverse dei prezzi dei titoli in portafoglio oppure per una gestione efficace del portafoglio. • Categorie di emittenti e settori industriali: saranno considerati sia i titoli obbligazionari governativi sia i titoli obbligazionari di emittenti sovranazionali (ad es. World Bank, BEI, etc.), le obbligazioni emesse da primarie società (titoli corporate) ed emittenti pubblici con rating elevato. I titoli dovranno avere un rating minimo di almeno BBB- (secondo la classificazione Standard & Poor's) o Baa3 (secondo la classificazione Moody's). • Aree geografiche di investimento: i titoli di debito apparterranno prevalentemente ad emittenti dell'area dei Paesi OCSE. Il comparto investirà in prevalenza nei Paesi inclusi nel benchmark ed in maniera residuale negli altri Paesi. • Limitazione dei rischi: Il gestore potrà avvalersi dell'utilizzo di strumenti finanziari derivati ai fini di copertura del rischio di fluttuazioni avverse dei prezzi dei titoli in portafoglio.
Benchmark:	- 10% BofA ML US Treasury Master All Mats Total Return € HEDGED - 35% JPM EMU Investment Grade All Mats Total Return - 15% Bloomberg Barclays Euro Govt Inflation-Linked All Markets ex-Greece Total Return - 10% BofA ML US Emerging External Sovereign IG All Mats, Total Return € HEDGED - 20% Bloomberg Barclays Euro Aggregate Corporate Total Return - 10% ICE BofA ML Euro High Yield Total Return

REAL RETURN

Categoria del comparto:	obbligazionario misto
Finalità della gestione:	realizzare rendimenti, in un arco di tempo di medio periodo (fra 5 e 10 anni), in grado di preservare il valore in termini reali dei capitali conferiti
Garanzia:	assente
Orizzonte temporale:	medio (tra 5 e 10 anni dal pensionamento)
Politica di investimento:	• Sostenibilità: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili. *Consulta l'**Appendice "Informativa sulla sostenibilità"** per approfondire tali aspetti.* • Politica di gestione: la strategia di gestione perseguita sarà volta ad ottenere

	un rendimento tale da preservare il valore in termini reali dei versamenti, minimizzando al tempo stesso il profilo di rischio. Le scelte dei Paesi e delle valute in cui investire si baseranno sull'analisi dei valori fondamentali macroeconomici quali tassi di interesse, inflazione, debito pubblico, etc. Le strategie di gestione tenderanno a selezionare opportunamente i comparti con le migliori prospettive di apprezzamento (titoli governativi, sovranazionali, corporate) al fine di aumentare il rendimento del portafoglio. Il portafoglio azionario sarà costruito investendo nei titoli quotati sui principali mercati finanziari, privilegiando le caratteristiche societarie quali: solidità patrimoniale e finanziaria (sulla base di valutazioni fondamentali quali il rapporto prezzo/utile, prezzo/capitale netto, i dividendi erogati, etc.), rappresentatività del titolo (in termini di capitalizzazione) e liquidabilità. La natura flessibile del comparto dettata dall'obiettivo di preservare il valore attraverso una politica di investimento dinamica non consente di individuare uno specifico benchmark. • Strumenti finanziari: il comparto si prefigge di conseguire l'obiettivo investendo prevalentemente in un'allocazione flessibile alle diverse classi di attivi, ivi compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, azioni, titoli di Stato, obbligazioni societarie, strumenti del mercato monetario di tutto il mondo, nonché depositi vincolati. Gli investimenti del comparto possono inoltre comprendere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, titoli correlati alle azioni, strumenti di debito di qualsiasi tipo, OICR, strumenti derivati quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, future su indici o su un singolo titolo, future su dividendi e opzioni su azioni ai fini di copertura del rischio di fluttuazioni avverse dei prezzi dei titoli in portafoglio oppure per una gestione efficace del portafoglio stesso. Resta comunque ferma la facoltà di detenere una parte delle disponibilità in liquidità sia in Euro sia in altre valute. L'esposizione del Comparto agli investimenti azionari non può superare il 30% del patrimonio netto. • Categorie di emittenti e settori industriali: saranno considerati sia i titoli obbligazionari governativi sia i titoli obbligazionari di emittenti sovranazionali (ad es. World bank, BEI, etc.), le obbligazioni emesse da società industriali e finanziarie (titoli corporate) ed emittenti pubblici. L'esposizione del comparto ai titoli di debito con rating inferiore a 'investment grade' non può superare il 20% del patrimonio netto. • Aree geografiche di investimento: i titoli, sia di capitale sia di debito, apparterranno prevalentemente ad emittenti dell'area dei Paesi OCSE. • Limitazione dei rischi: Il gestore potrà avvalersi dell'utilizzo di strumenti finanziari derivati ai fini di copertura del rischio di fluttuazioni avverse dei prezzi dei titoli in portafoglio.
Parametro di riferimento:	dato che la politica di investimento è flessibile, non risulta possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica di gestione adottata. Pertanto, si considera la volatilità media annua attesa come indicatore sintetico di rischio, che per comparto in oggetto ha come obiettivo il 4%, tenuto conto dell'orizzonte temporale dell'investimento. La volatilità è calcolata considerando la deviazione standard dei rendimenti uniperiodali (es. settimanali) in un determinato periodo temporale.

MULTI ASSET

Categoria del comparto:	bilanciato flessibile
Finalità della gestione:	accrescere il capitale perseguendo sia politiche di redditività degli investimenti sia di rivalutazione del capitale
Garanzia:	assente

Orizzonte temporale:	medio-lungo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento)
Politica di investimento:	• Sostenibilità: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili. *Consulta l'**Appendice "Informativa sulla sostenibilità"** per approfondire tali aspetti.* • Politica di gestione: la strategia di gestione perseguita sarà volta ad accrescere il capitale perseguendo sia politiche di redditività degli investimenti sia di rivalutazione del capitale minimizzando al tempo stesso il profilo di rischio. Le scelte dei Paesi e delle valute in cui investire si baseranno sull'analisi dei valori fondamentali macroeconomici, quali tassi di interesse, inflazione, debito pubblico, etc. Le strategie di gestione tenderanno a selezionare opportunamente i comparti con le migliori prospettive di apprezzamento (titoli governativi, sovranazionali, corporate) al fine di aumentare il rendimento del portafoglio. Il portafoglio azionario sarà costruito investendo nei titoli quotati sui principali mercati finanziari, privilegiando le caratteristiche societarie quali: solidità patrimoniale e finanziaria (sulla base di valutazioni fondamentali quali il rapporto prezzo/utile, prezzo/capitale netto, i dividendi erogati, etc.), rappresentatività del titolo (in termini di capitalizzazione) e liquidabilità. La natura flessibile del comparto dettata dall'obiettivo di generare valore attraverso una politica di investimento dinamica non consente di individuare uno specifico benchmark. • Strumenti finanziari: il comparto si prefigge di conseguire l'obiettivo investendo prevalentemente in un'allocazione flessibile alle diverse classi di attivi, ivi compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, azioni, titoli di stato, obbligazioni societarie e strumenti del mercato monetario di tutto il mondo, nonché depositi vincolati. Gli investimenti del comparto possono inoltre comprendere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, titoli correlati alle azioni, strumenti di debito di qualsiasi tipo, OICR, strumenti derivati quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, future su indici o su un singolo titolo, future su dividendi e opzioni su azioni ai fini di copertura del rischio di fluttuazioni avverse dei prezzi dei titoli in portafoglio oppure per una gestione efficace del portafoglio stesso. Resta comunque ferma la facoltà di detenere una parte delle disponibilità in liquidità sia in euro sia in altre valute. L'esposizione del comparto agli investimenti azionari non può superare il 60% del patrimonio netto • Categorie di emittenti e settori industriali: saranno considerati sia i titoli obbligazionari governativi sia i titoli obbligazionari di emittenti sovranazionali (ad es. World bank, BEI, etc.), le obbligazioni emesse da società industriali e finanziarie (titoli corporate) ed emittenti pubblici. L'esposizione del comparto ai titoli di debito con rating inferiore a 'investment grade' non può superare il 50% del patrimonio netto. • Aree geografiche di investimento: i titoli, sia di capitale sia di debito, apparterranno prevalentemente ad emittenti dell'area dei Paesi OCSE. • Limitazione dei rischi: Il gestore potrà avvalersi dell'utilizzo di strumenti finanziari derivati ai fini di copertura del rischio di fluttuazioni avverse dei prezzi dei titoli in portafoglio.
Parametro di riferimento:	dato che la politica di investimento è flessibile, non risulta possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica di gestione adottata. Pertanto, si considera la volatilità media annua attesa come indicatore sintetico di rischio, che per il comparto in oggetto ha come obiettivo il 6%, tenuto conto dell'orizzonte temporale

	dell'investimento. La volatilità è calcolata considerando la deviazione standard dei rendimenti uniperiodali (es. settimanali) in un determinato periodo temporale.

AZIONARIO GLOBALE

Categoria del comparto:	azionario
Finalità della gestione:	offrire ai partecipanti un investimento diversificato nei mercati azionari internazionali, al fine di aumentare nel tempo il valore dei capitali conferiti
Garanzia:	assente
Orizzonte temporale:	lungo (oltre 15 anni dal pensionamento)
Politica di investimento:	• Sostenibilità: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili. *Consulta l'**Appendice "Informativa sulla sostenibilità"** per approfondire tali aspetti.* • Politica di gestione: la strategia di gestione perseguita sarà volta, attraverso una gestione attiva del portafoglio, ad ottenere un rendimento superiore rispetto al benchmark di riferimento minimizzando al tempo stesso il profilo di rischio. Le scelte dei Paesi e delle valute in cui investire si baseranno sull'analisi dei valori fondamentali macroeconomici, quali tassi di interesse, inflazione, debito pubblico, ecc. Le strategie di gestione tenderanno a selezionare opportunamente i settori con le migliori prospettive di apprezzamento al fine di aumentare il rendimento del portafoglio. Il portafoglio azionario sarà costruito investendo nei titoli quotati sui principali mercati finanziari, privilegiando le caratteristiche societarie quali: solidità patrimoniale e finanziaria (sulla base di valutazioni fondamentali quali il rapporto prezzo/utile, prezzo/capitale netto, i dividendi erogati, etc.), rappresentatività del titolo (in termini di capitalizzazione) e liquidabilità. • Strumenti finanziari: prevalentemente titoli di capitale. Resta comunque ferma la facoltà di detenere una parte delle disponibilità in liquidità sia in Euro sia in altre valute. Potranno essere acquistate anche parti di OICR armonizzati e aventi caratteristiche coerenti con il comparto interessato. Il gestore potrà avvalersi dell'utilizzo di strumenti finanziari derivati ai fini di copertura del rischio di fluttuazioni avverse dei prezzi dei titoli in portafoglio oppure per una gestione efficace del portafoglio. • Categorie di emittenti e settori industriali: saranno considerati esclusivamente titoli azionari di qualsiasi settore industriale. • Aree geografiche di investimento: il comparto investirà in prevalenza nei Paesi inclusi nel benchmark ed in maniera residuale negli altri Paesi. • Limitazione dei rischi: Il gestore potrà avvalersi dell'utilizzo di strumenti finanziari derivati ai fini di copertura del rischio di fluttuazioni avverse dei prezzi dei titoli in portafoglio.
Benchmark:	- 50% MSCI Europe Total Return Index - 25% MSCI US Total Return Index - 25% MSCI Pacific Total Return Index

I COMPARTI. ANDAMENTO PASSATO

OBBLIGAZIONARIO BREVE TERMINE

Data di avvio dell'operatività del comparto	01/01/2019
Patrimonio netto al 31/12/2025	93.588.504,78 €

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è conferita alla S.G.R. Generali Asset Management S.p.A. sulla base di un mandato di gestione.

Nel primo semestre la duration del portafoglio è stata mantenuta su livelli mediamente superiori al benchmark, aumentando l'esposizione sulla parte intermedia delle curve e privilegiando titoli a spread, in particolare governativi italiani e spagnoli. Nella seconda parte dell'anno non sono stati effettuati ulteriori incrementi di duration, che da leggermente superiore si è progressivamente ridotta fino ad allinearsi al benchmark. È stata confermata la preferenza per titoli con maggiore carry, soprattutto governativi italiani e spagnoli. Lato credito, la duration è stata allungata progressivamente vendendo titoli a breve scadenza, considerati meno utili alla gestione, e reinvestendo in obbligazioni corporate con duration tra 3 e 5 anni. È stato mantenuto un sovrappeso nei bond finanziari, ritenuti più interessanti in termini di valore, con un orientamento verso settori difensivi come telecomunicazioni e utilities, coerentemente con un approccio prudente al rischio di credito.
Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine dell'anno 2025.

Investimenti per tipologia e valuta

Tipologia di strumento finanziario	Valuta	Percentuale
Titoli di Stato	Euro	62,99%
Obbligazioni Corporate	Euro	31,30%
Liquidità	Euro	5,71%
Liquidità	Altre	0,01%

Investimenti per area geografica

Area geografica	Percentuale
Europa	91,4%
Americhe	7,6%
Oceania	0,7%
Asia	0,2%

Investimenti per settore industriale della componente obbligazionaria

Settore industriale	Percentuale
Titoli di Stato	65,8%
Agencies	1,2%
Energetici	0,7%
Finanziari	14,8%
Farmaceutici	1,8%
Industriali	1,1%
Tecnologici	0,1%
Consumi	4,2%
Materie prime	0,7%
Telecomunicazioni	3,6%
Utilities	3,9%
Immobiliare	2,0%

Altre informazioni rilevanti

Indicatore	Valore
***Duration* media**	2,46 anni
Tasso di rotazione (*turnover*) del portafoglio (*)	0,43

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di

transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

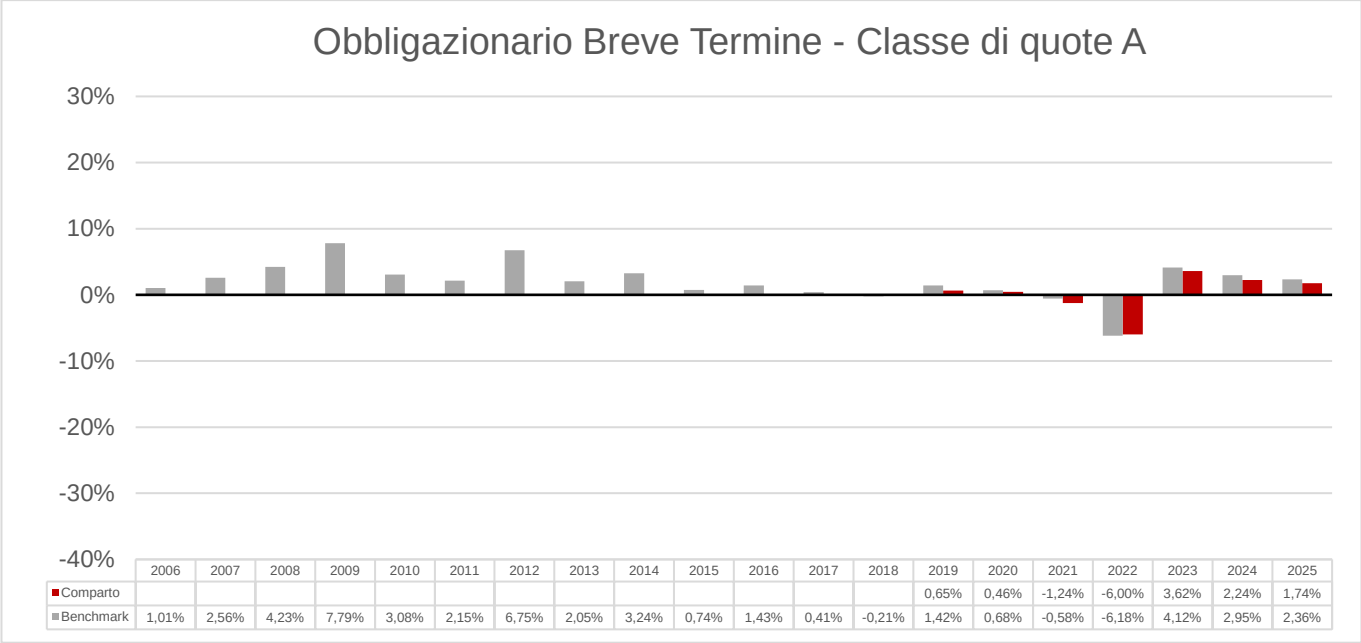
La gestione dei rischi viene realizzata tramite il monitoraggio di indicatori in grado di segnalare il corretto andamento del comparto in coerenza con la finalità previdenziale. Tali indicatori sono la volatilità dei rendimenti uniperiodali sia della quota ufficiale sia del NAV del comparto, calcolato quest'ultimo con i prezzi giornalieri dei titoli. Inoltre, la differenza di tali rendimenti uniperiodali rispetto a quelli del benchmark viene utilizzata per il calcolo del c.d. “tracking error” ossia della volatilità degli scostamenti dei risultati di performance del comparto rispetto all'indice di riferimento.

Illustrazione sui dati storici di rischio/rendimento

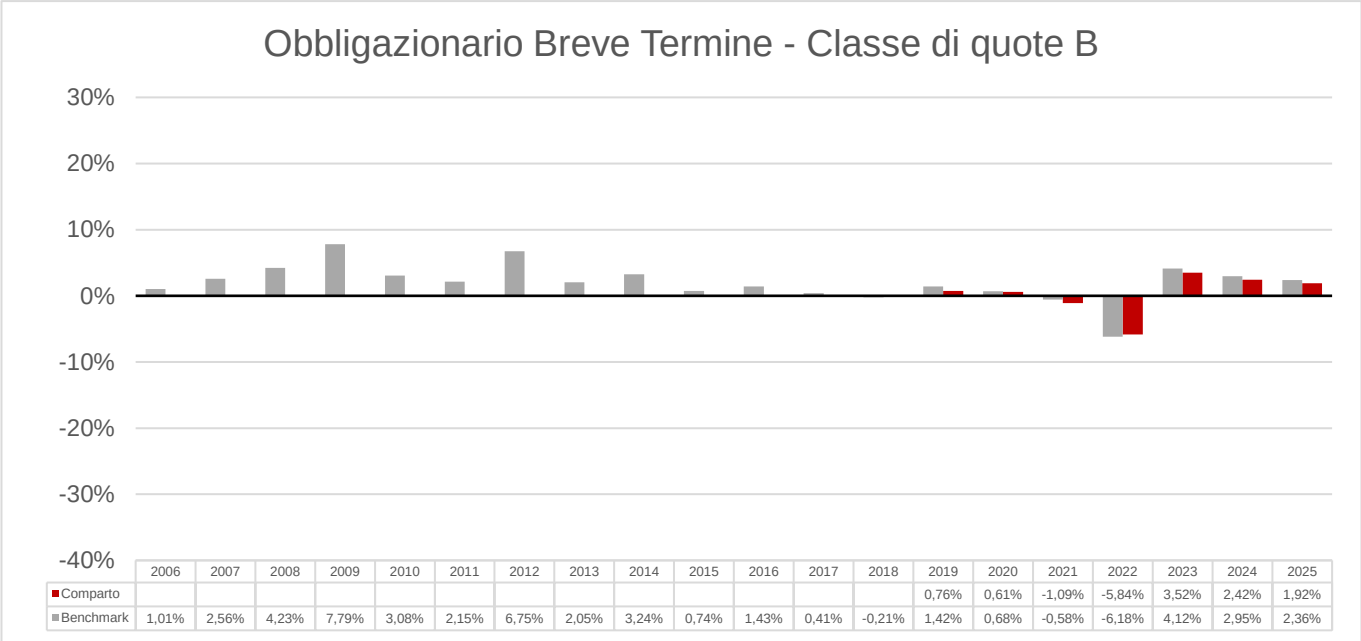
Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo benchmark.
Nell’esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull’aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell’andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- il benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

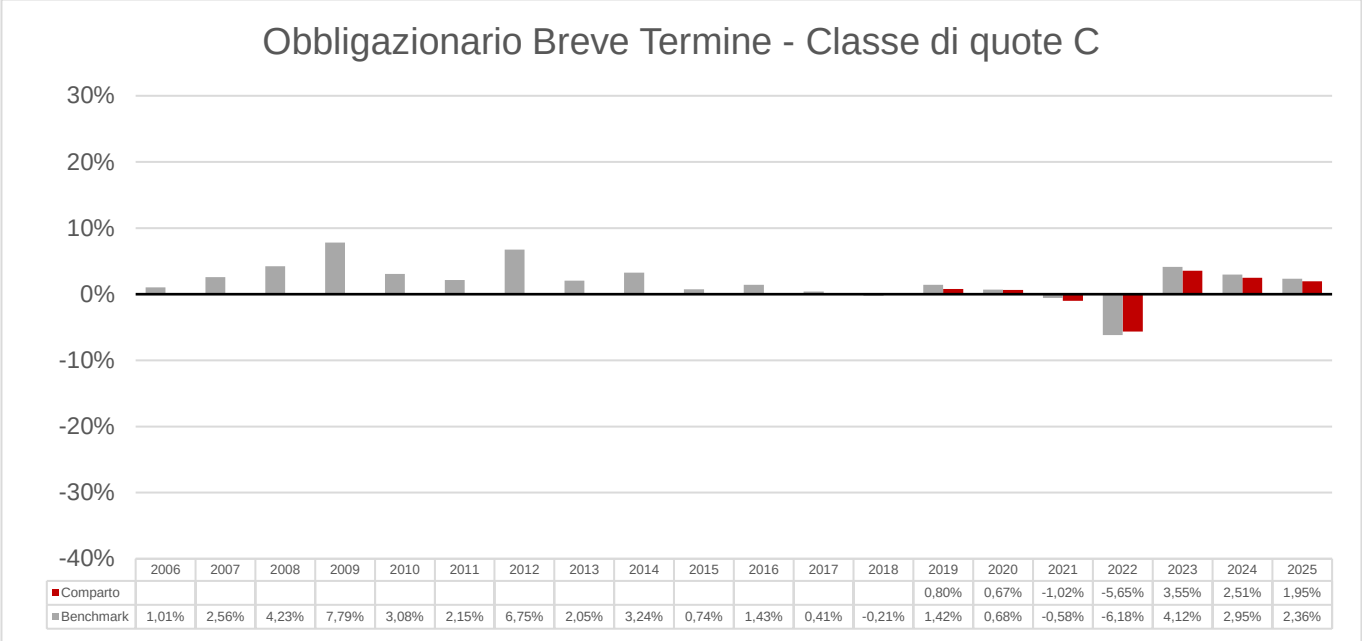
Rendimenti netti annui (in percentuale)



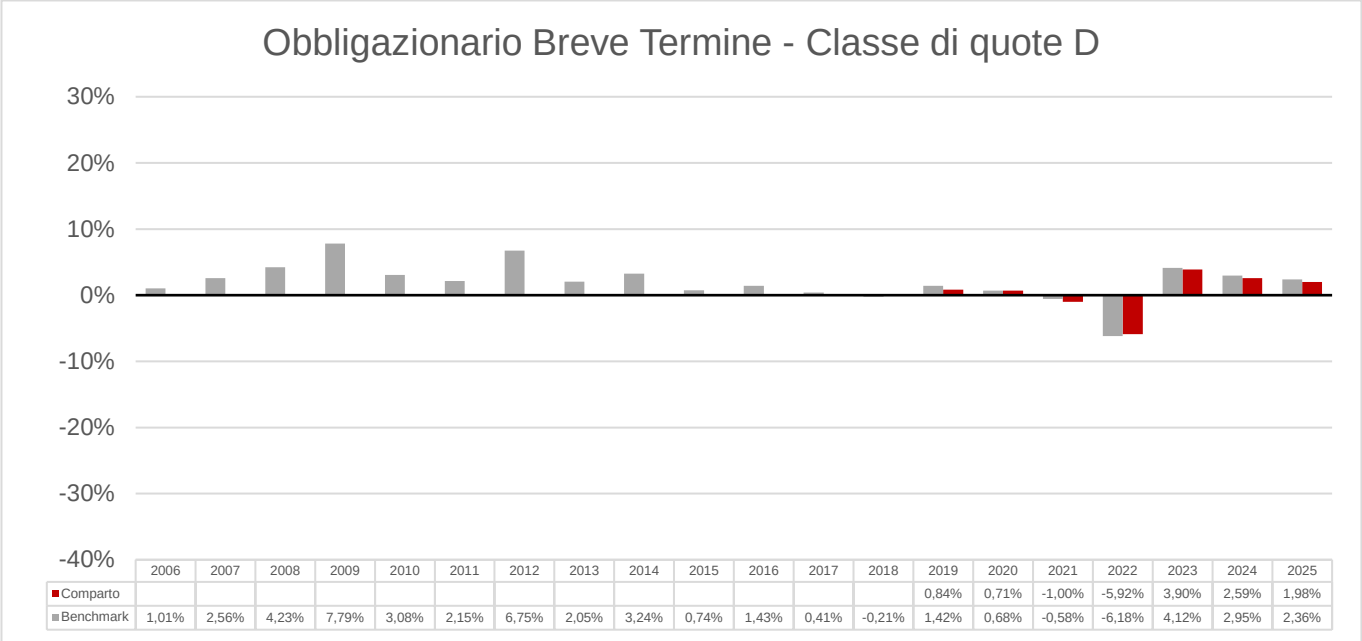
	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Comparto														0,65%	0,46%	-1,24%	-6,00%	3,62%	2,24%	1,74%
Benchmark	1,01%	2,56%	4,23%	7,79%	3,08%	2,15%	6,75%	2,05%	3,24%	0,74%	1,43%	0,41%	-0,21%	1,42%	0,68%	-0,58%	-6,18%	4,12%	2,95%	2,36%



	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Comparto														0,76%	0,61%	-1,09%	-5,84%	3,52%	2,42%	1,92%
Benchmark	1,01%	2,56%	4,23%	7,79%	3,08%	2,15%	6,75%	2,05%	3,24%	0,74%	1,43%	0,41%	-0,21%	1,42%	0,68%	-0,58%	-6,18%	4,12%	2,95%	2,36%



	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Comparto														0,80%	0,67%	-1,02%	-5,65%	3,55%	2,51%	1,95%
Benchmark	1,01%	2,56%	4,23%	7,79%	3,08%	2,15%	6,75%	2,05%	3,24%	0,74%	1,43%	0,41%	-0,21%	1,42%	0,68%	-0,58%	-6,18%	4,12%	2,95%	2,36%



	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Comparto														0,84%	0,71%	-1,00%	-5,92%	3,90%	2,59%	1,98%
Benchmark	1,01%	2,56%	4,23%	7,79%	3,08%	2,15%	6,75%	2,05%	3,24%	0,74%	1,43%	0,41%	-0,21%	1,42%	0,68%	-0,58%	-6,18%	4,12%	2,95%	2,36%

***AVVERTENZA**: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

VOCE DI COSTO	2025	2024	2023
Oneri di gestione finanziaria	**0,68%**	**0,65%**	**0,68%**
di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,68%	0,65%	0,68%
di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
Altri oneri garantiti sul patrimonio	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**
TOTALE PARZIALE	**0,68%**	**0,65%**	**0,68%**
Oneri direttamente a carico dell'aderente	**0,06%**	**0,06%**	**0,07%**
TOTALE GENERALE	**0,74%**	**0,71%**	**0,75%**

	***AVVERTENZA**: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.*

OBBLIGAZIONARIO

Data di avvio dell'operatività del comparto	01/01/2015
Patrimonio netto al 31/12/2025	217.102.179,06 €

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è conferita alla S.G.R. Generali Asset Management S.p.A. sulla base di un mandato di gestione.

Lo stile gestionale adottato è coerente con il profilo di redditività e rischiosità del benchmark. Gli investimenti vengono effettuati per lo più nell'ambito dei costituenti degli indici di riferimento, con scostamenti di peso tali da non alterare il rischio del portafoglio rispetto a quello del benchmark. La differenza di rischiosità fra il comparto e il benchmark è mantenuta costantemente al di sotto del limite del 3%.

Nel primo semestre la duration è stata aumentata fino al sovrappeso rispetto al benchmark, concentrandosi sulle parti intermedie delle curve europee e USA e riducendo le scadenze brevi. È stata mantenuta una preferenza per i titoli a spread, soprattutto governativi italiani e spagnoli. Nel semestre successivo il sovrappeso di duration è stato ridotto, riportandosi su livelli più vicini al benchmark. È cresciuto l'investimento in titoli indicizzati all'inflazione in ottica difensiva, mentre l'esposizione ai mercati emergenti è rimasta bassa. La preferenza per il debito dei Paesi periferici dell'Eurozona è stata confermata. Lato credito, l'attività è stata caratterizzata da acquisti netti, reinvestendo liquidità e scadenze nel tratto intermedio della curva, con sovrappeso su rating BBB e BB. La selezione ha favorito il settore finanziario e, per aumentare lo spread di portafoglio, materiali e beni di consumo discrezionali, sono stati inclusi anche emittenti difensivi (telecomunicazioni e utilities). Ridotta invece l'esposizione al settore sanitario. Lo spread di portafoglio è rimasto stabile e il rendimento in linea con il benchmark. La duration è stata mantenuta superiore all'indice e sono stati venduti titoli con valore residuo limitato o a rischio idiosincratico.
Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine dell'anno 2025.

Investimenti per tipologia e valuta

Tipologia di strumento finanziario	Valuta	Percentuale
Titoli di Stato	Euro	49,38%
Titoli di Stato	USD	17,27%
Obbligazioni Corporate	Euro	31,01%
Liquidità	Euro	1,34%
Liquidità	Altre	1,01%

Investimenti per area geografica

Area geografica	Percentuale
Europa	75,6%
Americhe	19,7%
Oceania	0,9%
Asia	3,8%

Investimenti per settore industriale della componente obbligazionaria

Settore industriale	Percentuale
Titoli di Stato	61,4%
Energetici	1,5%
Finanziari	14,1%

Farmaceutici	2,4%
Industriali	3,3%
Tecnologici	0,3%
Consumi	5,2%
Materie prime	1,0%
Telecomunicazioni	4,2%
Utilities	4,3%
Immobiliare	2,3%

Altre informazioni rilevanti

Indicatore	Valore
***Duration* media**	5,81 anni
Tasso di rotazione (*turnover*) del portafoglio (*)	0,24

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

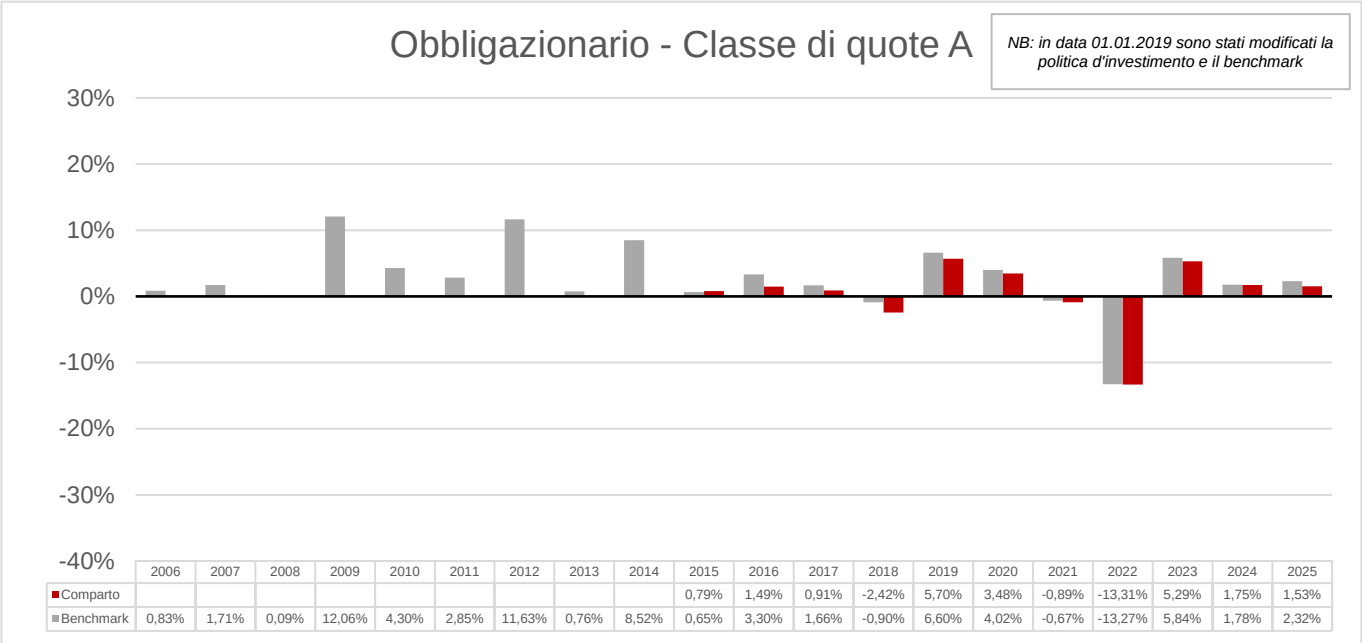
La gestione dei rischi viene realizzata tramite il monitoraggio di indicatori in grado di segnalare il corretto andamento del comparto in coerenza con la finalità previdenziale. Tali indicatori sono la volatilità dei rendimenti uniperiodali sia della quota ufficiale sia del NAV del comparto, calcolato quest'ultimo con i prezzi giornalieri dei titoli. La differenza di tali rendimenti uniperiodali rispetto a quelli del benchmark viene utilizzata per il calcolo del c.d. 'tracking error' ossia della volatilità degli scostamenti dei risultati di performance del comparto rispetto all'indice di riferimento.

Illustrazione sui dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo benchmark.
Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- il benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

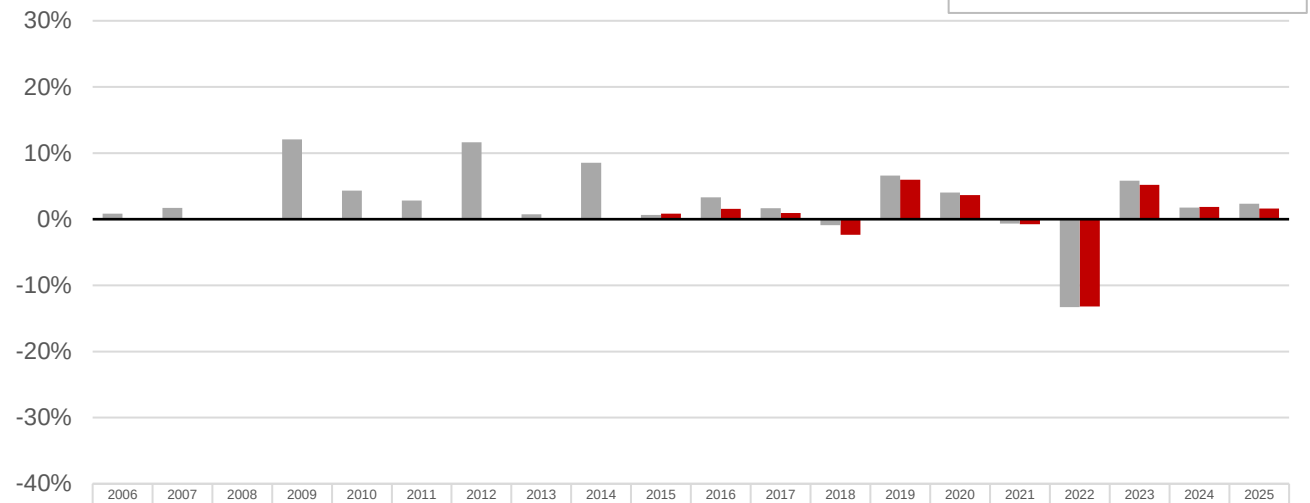
Rendimenti netti annui *(in valore percentuale)*



	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Comparto										0,79%	1,49%	0,91%	-2,42%	5,70%	3,48%	-0,89%	-13,31%	5,29%	1,75%	1,53%
Benchmark	0,83%	1,71%	0,09%	12,06%	4,30%	2,85%	11,63%	0,76%	8,52%	0,65%	3,30%	1,66%	-0,90%	6,60%	4,02%	-0,67%	-13,27%	5,84%	1,78%	2,32%

Obbligazionario - Classe di quote B

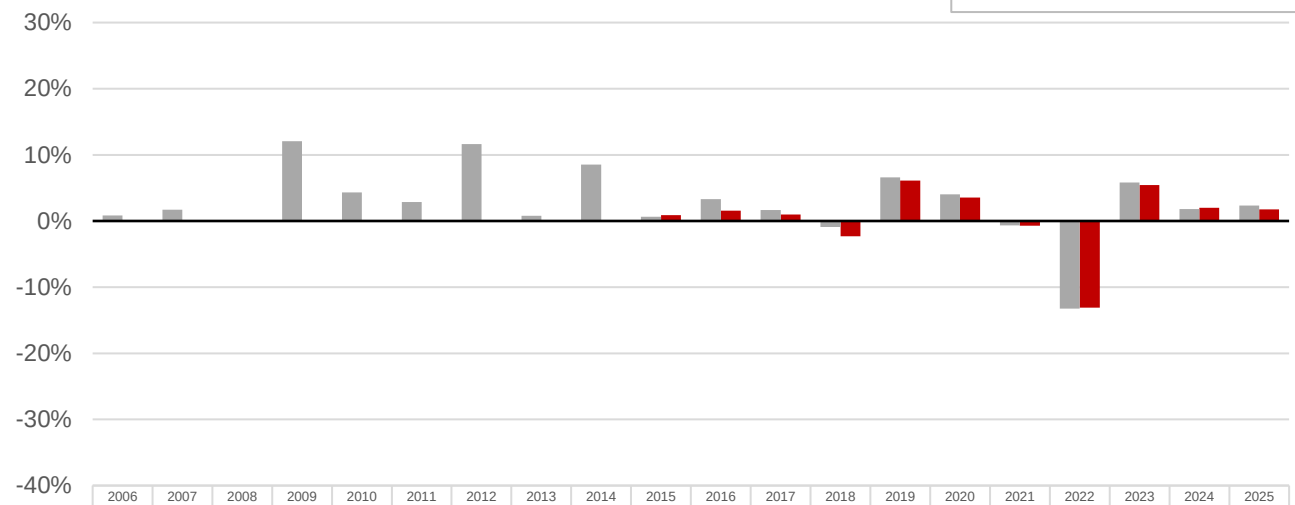
NB: in data 01.01.2019 sono stati modificati la politica d'investimento e il benchmark



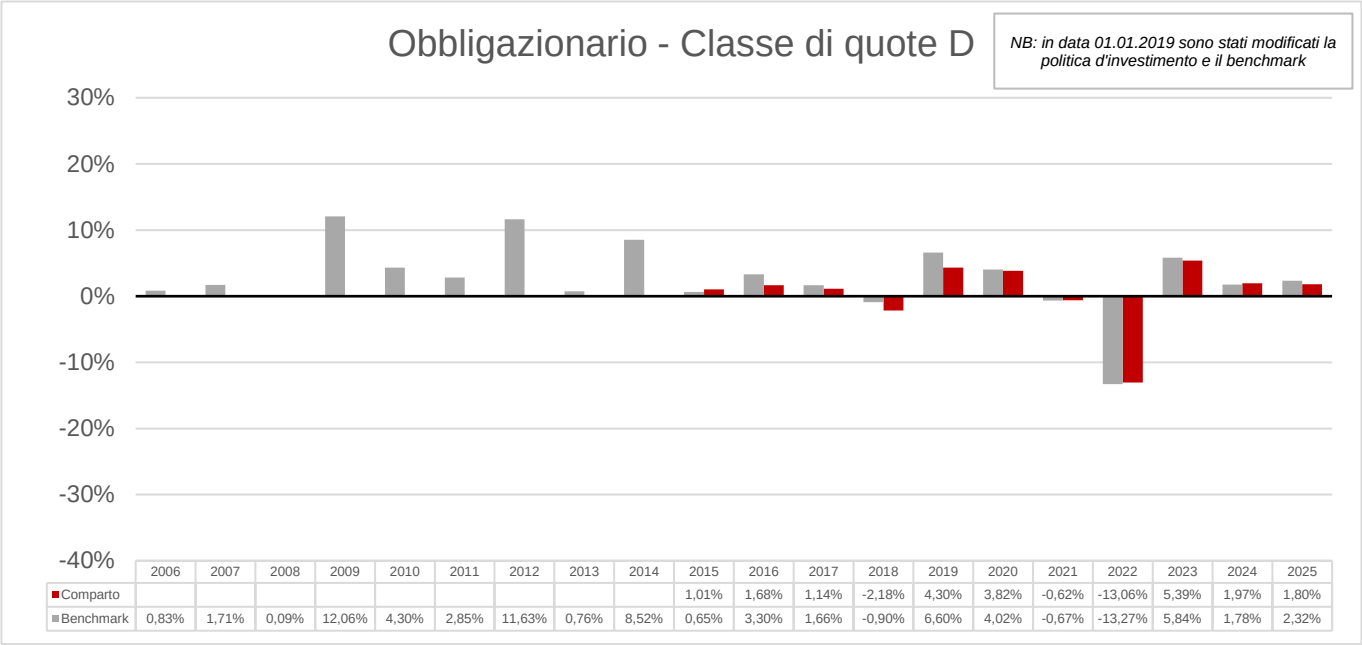
	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Comparto										0,85%	1,55%	0,95%	-2,38%	5,95%	3,64%	-0,78%	-13,20%	5,17%	1,84%	1,63%
Benchmark	0,83%	1,71%	0,09%	12,06%	4,30%	2,85%	11,63%	0,76%	8,52%	0,65%	3,30%	1,66%	-0,90%	6,60%	4,02%	-0,67%	-13,27%	5,84%	1,78%	2,32%

Obbligazionario - Classe di quote C

NB: in data 01.01.2019 sono stati modificati la politica d'investimento e il benchmark



	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Comparto										0,86%	1,58%	0,99%	-2,31%	6,13%	3,56%	-0,72%	-13,12%	5,43%	1,99%	1,76%
Benchmark	0,83%	1,71%	0,09%	12,06%	4,30%	2,85%	11,63%	0,76%	8,52%	0,65%	3,30%	1,66%	-0,90%	6,60%	4,02%	-0,67%	-13,27%	5,84%	1,78%	2,32%



	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Comparto										1,01%	1,68%	1,14%	-2,18%	4,30%	3,82%	-0,62%	-13,06%	5,39%	1,97%	1,80%
Benchmark	0,83%	1,71%	0,09%	12,06%	4,30%	2,85%	11,63%	0,76%	8,52%	0,65%	3,30%	1,66%	-0,90%	6,60%	4,02%	-0,67%	-13,27%	5,84%	1,78%	2,32%

***AVVERTENZA**: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

VOCE DI COSTO	2025	2024	2023
Oneri di gestione finanziaria	**0,80%**	**0,79%**	**0,77%**
di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,80%	0,79%	0,77%
di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
Altri oneri garantiti sul patrimonio	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**
TOTALE PARZIALE	**0,80%**	**0,79%**	**0,77%**
Oneri direttamente a carico dell'aderente	**0,07%**	**0,07%**	**0,07%**
TOTALE GENERALE	**0,87%**	**0,86%**	**0,84%**

***AVVERTENZA**: il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.*

REAL RETURN

Data di avvio dell'operatività del comparto	01/01/2019
Patrimonio netto al 31/12/2025	594.646.198,17 €

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è conferita alla S.G.R. Generali Asset Management S.p.A. sulla base di un mandato di gestione.

Lo stile gestionale adottato è di tipo flessibile ossia non prevede una allocazione definita dei pesi delle singole classi di attivi. Le finalità di controllo e contenimento della rischiosità del comparto vengono perseguite tramite due limitazioni: la percentuale di titoli azionari non può superare il 30% e la volatilità del portafoglio, intesa come deviazione

standard dei rendimenti uniperiodali del comparto, non può superare il 4% annualizzato tenuto conto dell'orizzonte temporale di investimento.

Durante il primo semestre, la duration del comparto governativo è stata mantenuta intorno ai 5 anni, con una strategia focalizzata su titoli europei a 10 anni e una graduale dismissione di titoli a breve scadenza. Nel secondo semestre la duration è stata ridotta fino a 4,5 anni. Gli investimenti si sono concentrati su titoli europei con scadenze 5–10 anni, a fronte della vendita dei titoli a breve. Non è stato aumentato il posizionamento sulle lunghe scadenze, considerate più vulnerabili nella fase attuale di politica monetaria. L'esposizione resta diversificata tra bond europei, americani e inflation-linked, con sovrappeso sui titoli periferici nell'area 5–10 anni. La componente credito ha visto acquisti netti, reinvestendo liquidità e scadenze nel tratto intermedio della curva, con focus su emittenti investment grade diversificati e sovrappeso sui rating BBB e BB. La selezione ha privilegiato il settore finanziario, insieme a telecomunicazioni e beni di prima necessità per mantenere un profilo rischio-rendimento equilibrato in un contesto macroeconomico incerto. La duration è rimasta stabile intorno a 3,9 anni. Sono state vendute obbligazioni con valore residuo ridotto e per contenere il rischio idiosincratico.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine dell'anno 2025.

Investimenti per tipologia e valuta

Tipologia di strumento finanziario	Valuta	Percentuale
Titoli di Stato	Euro	42,99%
Titoli di Stato	USD	11,84%
Titoli di Stato	GBP	0,84%
Obbligazioni Corporate	Euro	27,17%
Obbligazioni Corporate	USD	4,66%
Obbligazioni Corporate	GBP	0,64%
Azioni	Euro	9,35%
Azioni	USD	1,53%
Azioni	GBP	0,14%
Azioni	Altre	0,84%

Investimenti per area geografica

Area geografica	Percentuale
Europa	78,0%
Americhe	19,5%
Oceania	0,9%
Asia	1,6%

Investimenti per settore industriale della componente obbligazionaria

Settore industriale	Percentuale
Titoli di Stato	61,3%
Energetici	1,4%
Finanziari	18,0%
Farmaceutici	1,6%
Industriali	2,0%
Tecnologici	0,8%
Consumi	3,3%
Materie prime	1,1%
Telecomunicazioni	2,7%
Utilities	5,1%
Immobiliare	2,8%

Investimenti per settore industriale della componente azionaria

Settore industriale	Percentuale
Consumi	13,5%
Finanziari	26,1%
Farmaceutici	6,8%
Industriali	17,6%
Tecnologici	14,0%
Telecomunicazioni	4,3%
Materie prime	7,5%
Energetici	3,2%
Utilities	6,8%
Immobiliare	0,3%

Altre informazioni rilevanti

Indicatore	Valore
***Duration* media**	3,65 anni
Tasso di rotazione (*turnover*) del portafoglio (*)	0,26

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti

La gestione dei rischi viene realizzata tramite il monitoraggio sia della volatilità sia della asset allocation, in particolare del peso del settore azionario sul totale del comparto. Volatilità e percentuale di investimenti azionari sono variabili direttamente correlate; pertanto, vengono mantenute contestualmente al di sotto di limiti programmatici, in coerenza con la finalità previdenziale. Il peso della componente equity è mantenuto al di sotto del limite del 30%. La volatilità viene calcolata sui rendimenti uniperiodali sia della quota ufficiale sia del NAV del comparto, calcolato quest'ultimo con i prezzi giornalieri dei titoli, ed è mantenuta dinamicamente al di sotto del limite del 4% variando il peso dei titoli delle classi più rischiose rispetto al peso dei titoli delle classi meno rischiose. Tali variazioni vengono implementate in dipendenza dell'andamento della volatilità attesa del comparto e della dinamica dei mercati.

Illustrazione sui dati storici di rischio/rendimento

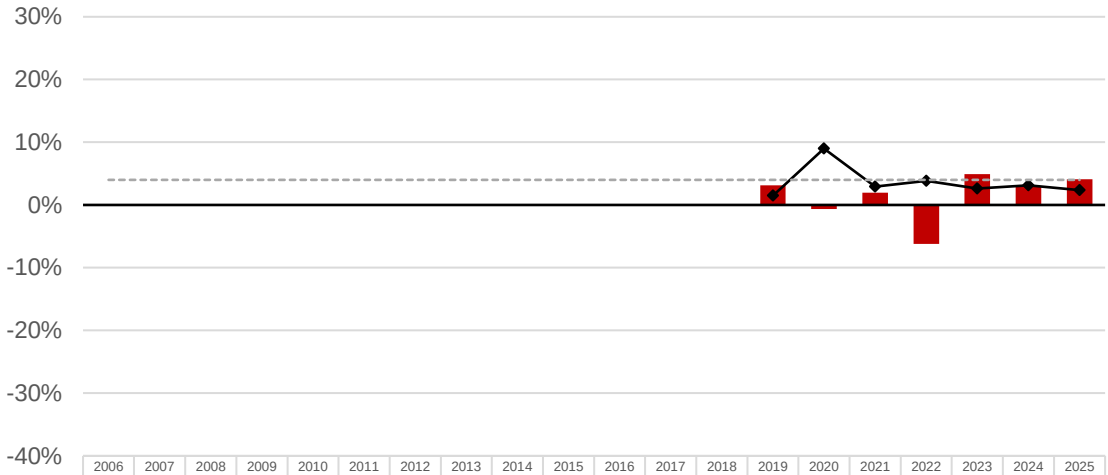
Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso e degli oneri fiscali.

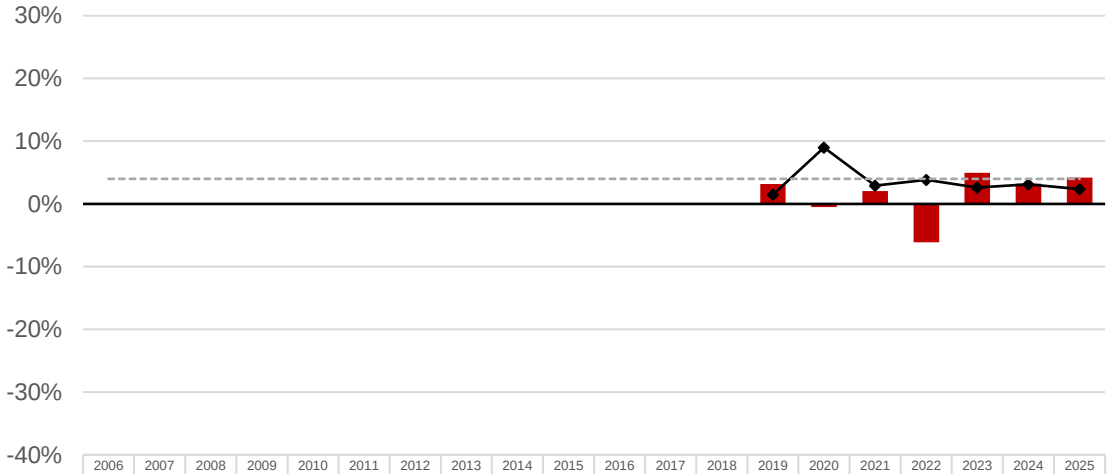
Rendimenti netti annui (in percentuale)

Real Return - Classe di quote A



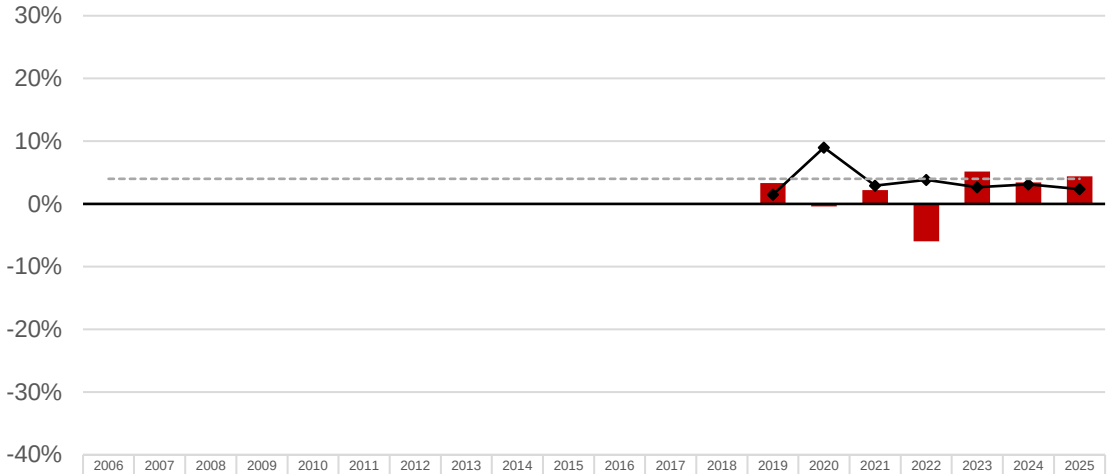
	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Comparto														3,12%	-0,62%	1,97%	-6,21%	4,92%	3,00%	4,08%
Volatilità media annua														1,48%	8,99%	2,91%	3,84%	2,64%	3,14%	2,36%
Volatilità media annua attesa	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%

Real Return - Classe di quote B

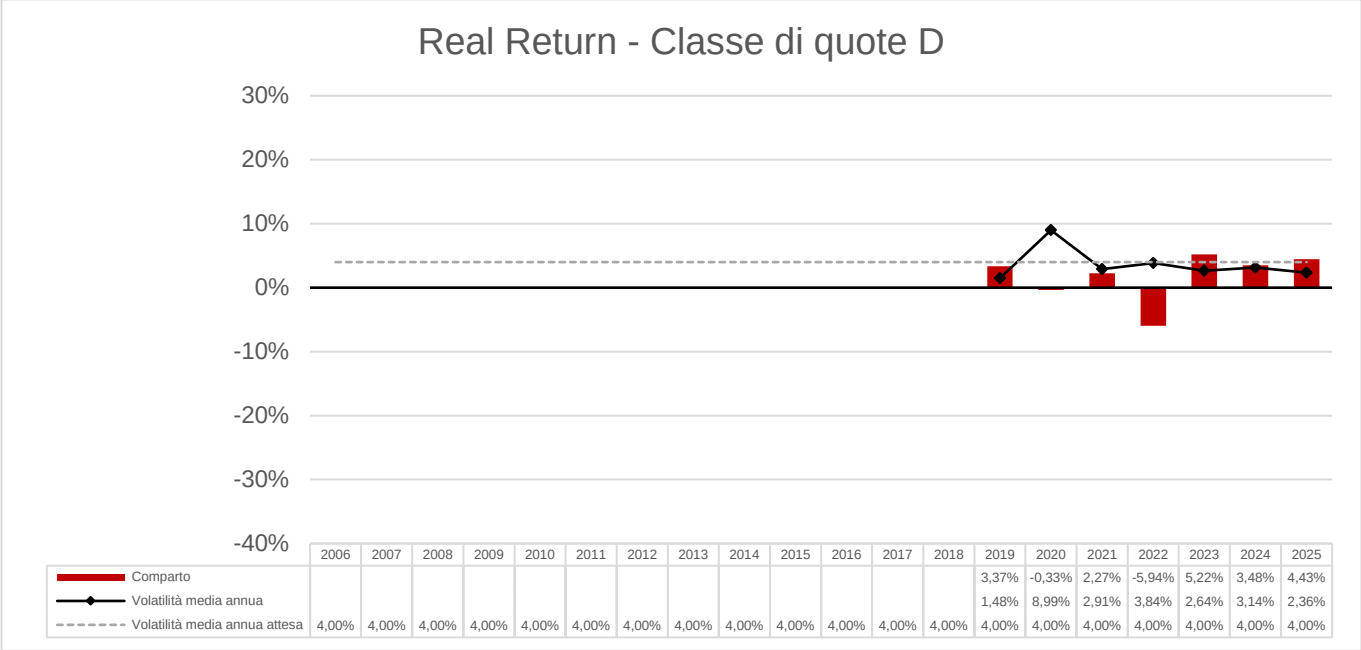


	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Comparto														3,20%	-0,51%	2,07%	-6,11%	4,98%	3,22%	4,22%
Volatilità media annua														1,48%	8,99%	2,91%	3,84%	2,64%	3,14%	2,36%
Volatilità media annua attesa	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%

Real Return - Classe di quote C



	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Comparto														3,34%	-0,41%	2,23%	-5,98%	5,17%	3,44%	4,38%
Volatilità media annua														1,48%	8,99%	2,91%	3,84%	2,64%	3,14%	2,36%
Volatilità media annua attesa	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%



	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Comparto														3,37%	-0,33%	2,27%	-5,94%	5,22%	3,48%	4,43%
Volatilità media annua														1,48%	8,99%	2,91%	3,84%	2,64%	3,14%	2,36%
Volatilità media annua attesa	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%

***AVVERTENZA**: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

VOCE DI COSTO	2025	2024	2023
Oneri di gestione finanziaria	**0,81%**	**0,81%**	**0,78%**
di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,81%	0,81%	0,78%
di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
Altri oneri garantiti sul patrimonio	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**
TOTALE PARZIALE	**0,81%**	**0,81%**	**0,78%**
Oneri direttamente a carico dell'aderente	**0,05%**	**0,05%**	**0,05%**
TOTALE GENERALE	**0,86%**	**0,86%**	**0,83%**

***AVVERTENZA**: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.*

MULTI ASSET

Data di avvio dell'operatività del comparto	16/09/2002
Patrimonio netto al 31/12/2025	403.444.722,24 €

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è conferita alla S.G.R. Generali Asset Management S.p.A. sulla base di un mandato di gestione.

Lo stile gestionale adottato è di tipo flessibile ossia non prevede una allocazione definita dei pesi delle singole classi di attivi. Le finalità di controllo e contenimento della rischiosità del comparto vengono perseguite tramite due

limitazioni: la percentuale di titoli azionari non può superare il 60% e la volatilità del portafoglio, intesa come deviazione standard dei rendimenti uniperiodali del comparto, non può superare il 6% annualizzato tenuto conto dell'orizzonte temporale di investimento.

Nel primo semestre, la duration del comparto governativo è stata mantenuta intorno ai 4 anni, con investimenti concentrati nella parte media della curva e un sovrappeso sui titoli periferici a 5 anni. Nel secondo semestre la duration è stata progressivamente ridotta fino a 3,6 anni, evitando un aumento sulle scadenze lunghe considerate più vulnerabili. L'allocazione si è concentrata sulla parte intermedia delle curve, con un portafoglio diversificato tra bond europei, americani e titoli indicizzati all'inflazione, e sovrappeso sui titoli periferici a 5 anni. Lato credito, l'attività del periodo ha visto acquisti netti, reinvestendo liquidità e scadenze sul tratto intermedio della curva. La selezione ha privilegiato emittenti investment grade diversificati, con sovrappeso su rating BBB e BB, e focus su settore finanziario, sanitario e immobiliare per migliorare il profilo rischio-rendimento in un contesto macroeconomico incerto. La duration è rimasta stabile, poco sopra 3 anni, con vendite mirate a ridurre il rischio idiosincratico.
Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine dell'anno 2025.

Investimenti per tipologia e valuta

Tipologia di strumento finanziario	Valuta	Percentuale
Titoli di Stato	Euro	25,18%
Titoli di Stato	USD	6,23%
Titoli di Stato	GBP	0,60%
Obbligazioni Corporate	Euro	22,78%
Obbligazioni Corporate	USD	8,99%
Obbligazioni Corporate	GBP	1,08%
Azioni	Euro	6,86%
Azioni	USD	10,25%
Azioni	GBP	1,77%
Azioni	Altre	9,25%
Liquidità	Euro	4,75%
Liquidità	Altre	2,26%

Investimenti per area geografica

Area geografica	Percentuale
Europa	61,6%
Americhe	28,5%
Oceania	2,7%
Asia	7,3%

Investimenti per settore industriale della componente obbligazionaria

Settore industriale	Percentuale
Titoli di Stato	52,5%
Energetici	2,0%
Finanziari	18,6%
Farmaceutici	2,7%
Industriali	3,1%
Tecnologici	0,9%
Consumi	5,2%
Materie prime	1,9%
Telecomunicazioni	2,9%
Utilities	6,6%
Immobiliare	3,6%

Investimenti per settore industriale della componente azionaria

Settore industriale	Percentuale
Consumi	16,4%
Finanziari	22,1%
Farmaceutici	9,3%
Industriali	13,3%
Tecnologici	18,1%
Telecomunicazioni	6,3%
Materie prime	6,9%
Energetici	2,9%
Utilities	3,2%
Immobiliare	1,6%

Altre informazioni rilevanti

Indicatore	Valore
***Duration* media**	2,15 anni
Tasso di rotazione (*turnover*) del portafoglio (*)	0,26

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti

La gestione dei rischi viene realizzata tramite il monitoraggio sia della volatilità sia della asset allocation, in particolare del peso del settore azionario sul totale del comparto. Volatilità e percentuale di investimenti azionari sono variabili direttamente correlate; pertanto, vengono mantenute contestualmente al di sotto di limiti programmatici, in coerenza con la finalità previdenziale. Il peso della componente equity è mantenuto al di sotto del limite del 30%. La volatilità viene calcolata sui rendimenti uniperiodali sia della quota ufficiale sia del NAV del comparto, calcolato quest'ultimo con i prezzi giornalieri dei titoli, ed è mantenuta dinamicamente al di sotto del limite del 6% variando il peso dei titoli delle classi più rischiose rispetto al peso dei titoli delle classi meno rischiose. Tali variazioni vengono implementate in dipendenza dell'andamento della volatilità attesa del comparto e della dinamica dei mercati.

Illustrazione sui dati storici di rischio/rendimento

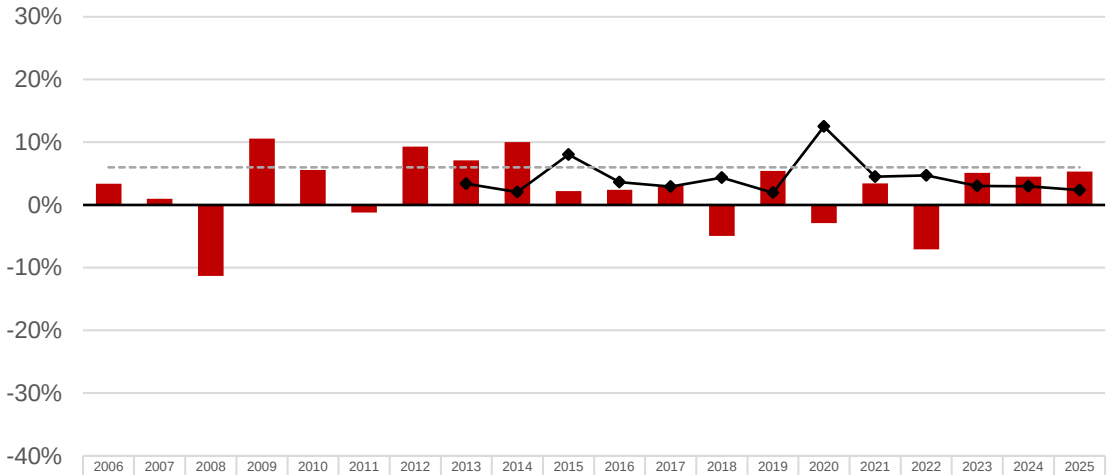
Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso e degli oneri fiscali.

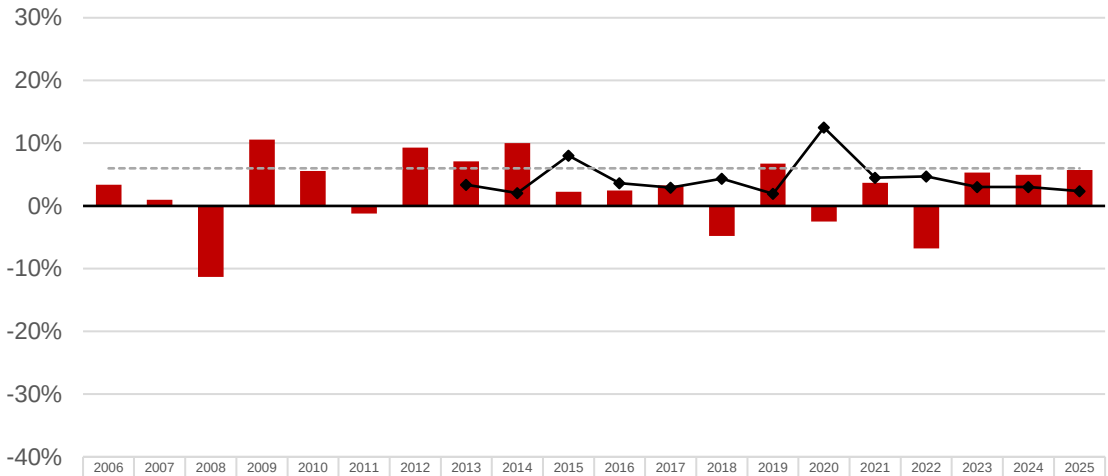
Rendimenti netti annui (in percentuale)

Multi Asset - Classe di quote A



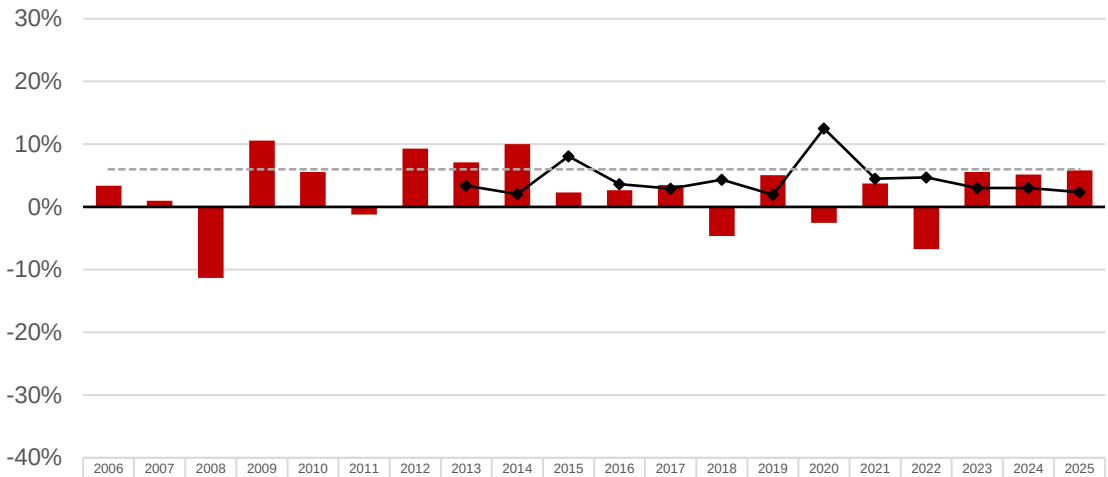
	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Comparto	3,36%	0,99%	-11,32%	10,56%	5,56%	-1,23%	9,32%	7,12%	10,01%	2,23%	2,43%	3,18%	-4,95%	5,45%	-2,90%	3,42%	-7,09%	5,14%	4,52%	5,33%
Volatilità media annua								3,40%	2,05%	8,05%	3,64%	2,91%	4,33%	1,94%	12,50%	4,50%	4,71%	3,04%	3,00%	2,36%
Volatilità media annua attesa	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%

Multi Asset - Classe di quote B

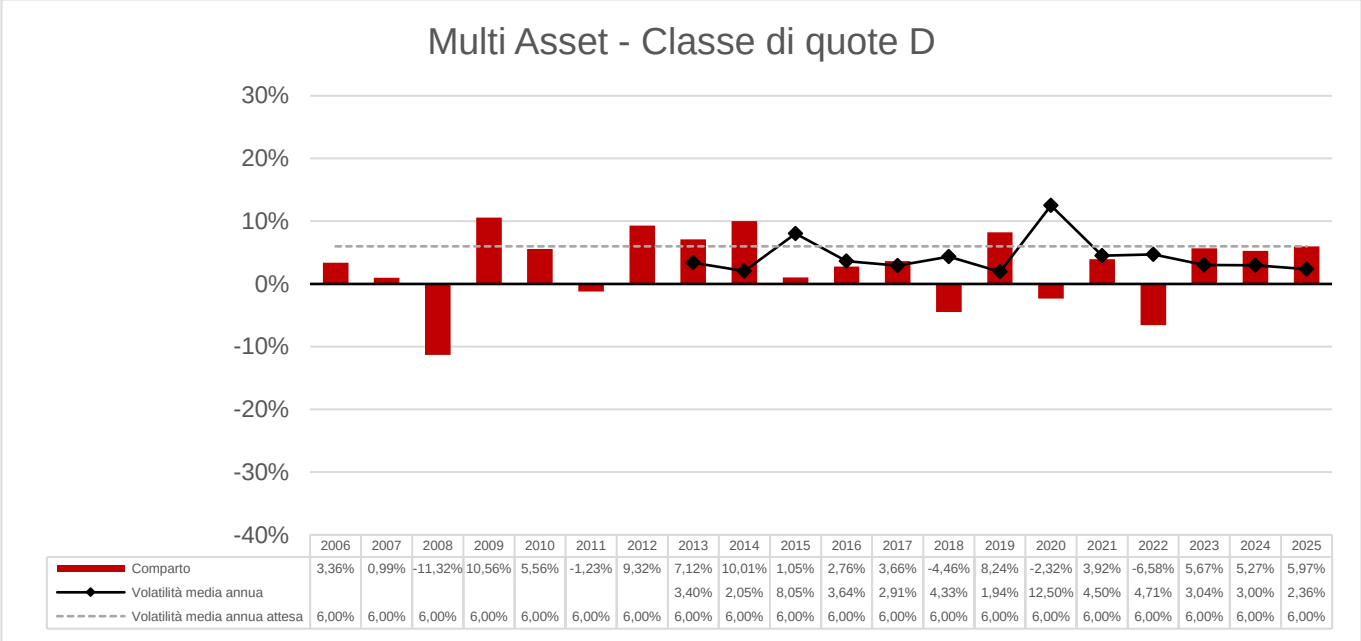


	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Comparto	3,36%	0,99%	-11,32%	10,56%	5,56%	-1,23%	9,32%	7,12%	10,01%	2,28%	2,49%	3,30%	-4,80%	6,75%	-2,47%	3,67%	-6,79%	5,34%	4,97%	5,71%
Volatilità media annua								3,40%	2,05%	8,05%	3,64%	2,91%	4,33%	1,94%	12,50%	4,50%	4,71%	3,04%	3,00%	2,36%
Volatilità media annua attesa	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%

Multi Asset - Classe di quote C



	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Comparto	3,36%	0,99%	-11,32%	10,56%	5,56%	-1,23%	9,32%	7,12%	10,01%	2,33%	2,65%	3,50%	-4,62%	5,08%	-2,56%	3,75%	-6,70%	5,58%	5,16%	5,84%
Volatilità media annua								3,40%	2,05%	8,05%	3,64%	2,91%	4,33%	1,94%	12,50%	4,50%	4,71%	3,04%	3,00%	2,36%
Volatilità media annua attesa	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%



	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Comparto	3,36%	0,99%	-11,32%	10,56%	5,56%	-1,23%	9,32%	7,12%	10,01%	1,05%	2,76%	3,66%	-4,46%	8,24%	-2,32%	3,92%	-6,58%	5,67%	5,27%	5,97%
Volatilità media annua								3,40%	2,05%	8,05%	3,64%	2,91%	4,33%	1,94%	12,50%	4,50%	4,71%	3,04%	3,00%	2,36%
Volatilità media annua attesa	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%

***AVVERTENZA**: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

VOCE DI COSTO	2025	2024	2023
Oneri di gestione finanziaria	**0,69%**	**1,02%**	**0,98%**
di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,69%	1,02%	0,98%
di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
Altri oneri garantiti sul patrimonio	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**
TOTALE PARZIALE	**0,69%**	**1,02%**	**0,98%**
Oneri direttamente a carico dell'aderente	**0,03%**	**0,04%**	**0,05%**
TOTALE GENERALE	**0,72%**	**1,06%**	**1,03%**

***AVVERTENZA**: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.*

AZIONARIO GLOBALE

Data di avvio dell'operatività del comparto	16/09/2002
Patrimonio netto al 31/12/2025	668.403.811,78 €

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è conferita alla S.G.R. Generali Asset Management S.p.A. sulla base di un mandato di gestione.

Lo stile gestionale adottato è coerente con il profilo di redditività e rischiosità del benchmark. Gli investimenti vengono effettuati per lo più nell'ambito dei costituenti degli indici di riferimento, con scostamenti di peso tali da non alterare

il rischio del portafoglio rispetto a quello del benchmark. La differenza di rischiosità fra il comparto e il benchmark è mantenuta costantemente al di sotto del limite del 5%.

Nel 2025 i mercati finanziari hanno registrato rendimenti complessivamente positivi, con l'azionario globale in crescita a doppia cifra sia sull'anno (+20,24%) sia nel secondo semestre (+10,82%). Nel terzo trimestre i mercati sono stati sostenuti dalla resilienza economica, dall'impatto moderato dei dazi USA e dai tagli dei tassi della Fed. L'esposizione azionaria è stata inizialmente mantenuta neutrale per via di valutazioni elevate e condizioni tecniche meno favorevoli. Da ottobre è stata portata a moderato sovrappeso, privilegiando Stati Uniti ed Europa grazie a margini aziendali solidi e all'atteso impulso fiscale tedesco. L'area APAC, in particolare il Giappone, è rimasta su un'impostazione neutrale. Settorialmente è stata ridotta la preferenza per il finanziario europeo, mentre è stata confermata la visione positiva su difesa europea, titoli auriferi e tecnologia USA, con un approccio prudente verso il consumo discrezionale. Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine dell'anno 2025.

Investimenti per tipologia e valuta

Tipologia di strumento finanziario	Valuta	Percentuale
Azioni	Euro	22,99%
Azioni	USD	21,36%
Azioni	GBP	9,97%
Azioni	Altre	35,10%
Liquidità	Euro	6,99%
Liquidità	Altre	3,60%

Investimenti per area geografica

Area geografica	Percentuale
Europa	41,8%
Americhe	33,0%
Oceania	5,1%
Asia	20,0%

Investimenti per settore industriale della componente azionaria

Settore industriale	Percentuale
Consumi	16,7%
Finanziari	22,9%
Farmaceutici	10,7%
Industriali	15,3%
Tecnologici	15,0%
Telecomunicazioni	5,3%
Materie prime	6,5%
Energetici	3,1%
Utilities	3,1%
Private Equity	1,4%

Altre informazioni rilevanti

Indicatore	Valore
Tasso di rotazione (*turnover*) del portafoglio (*)	0,14

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti

La gestione dei rischi viene realizzata tramite il monitoraggio di indicatori in grado di segnalare il corretto andamento

del comparto in coerenza con la finalità previdenziale. Tali indicatori sono la volatilità dei rendimenti uniperiodali sia della quota ufficiale sia del NAV del comparto, calcolato quest'ultimo con i prezzi giornalieri dei titoli. La differenza di tali rendimenti uniperiodali rispetto a quelli del benchmark viene utilizzata per il calcolo del c.d. 'tracking error' ossia della volatilità degli scostamenti dei risultati di performance del comparto rispetto all'indice di riferimento.

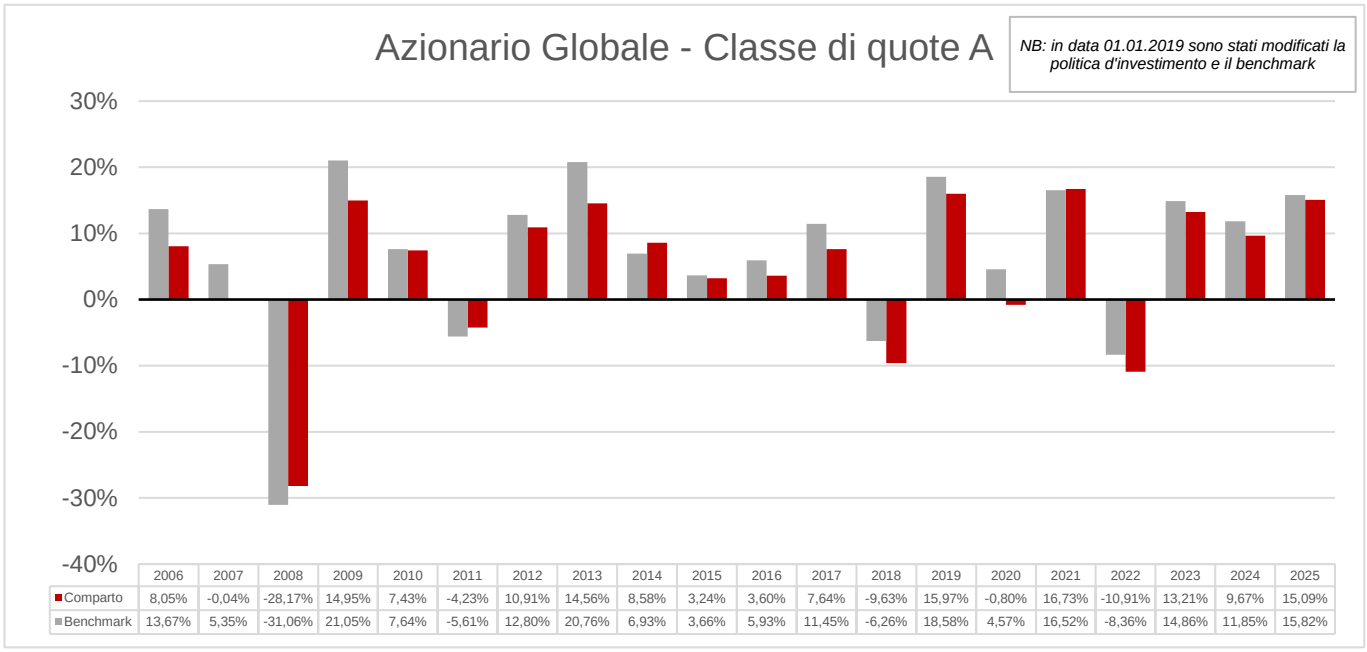
Illustrazione sui dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo benchmark.

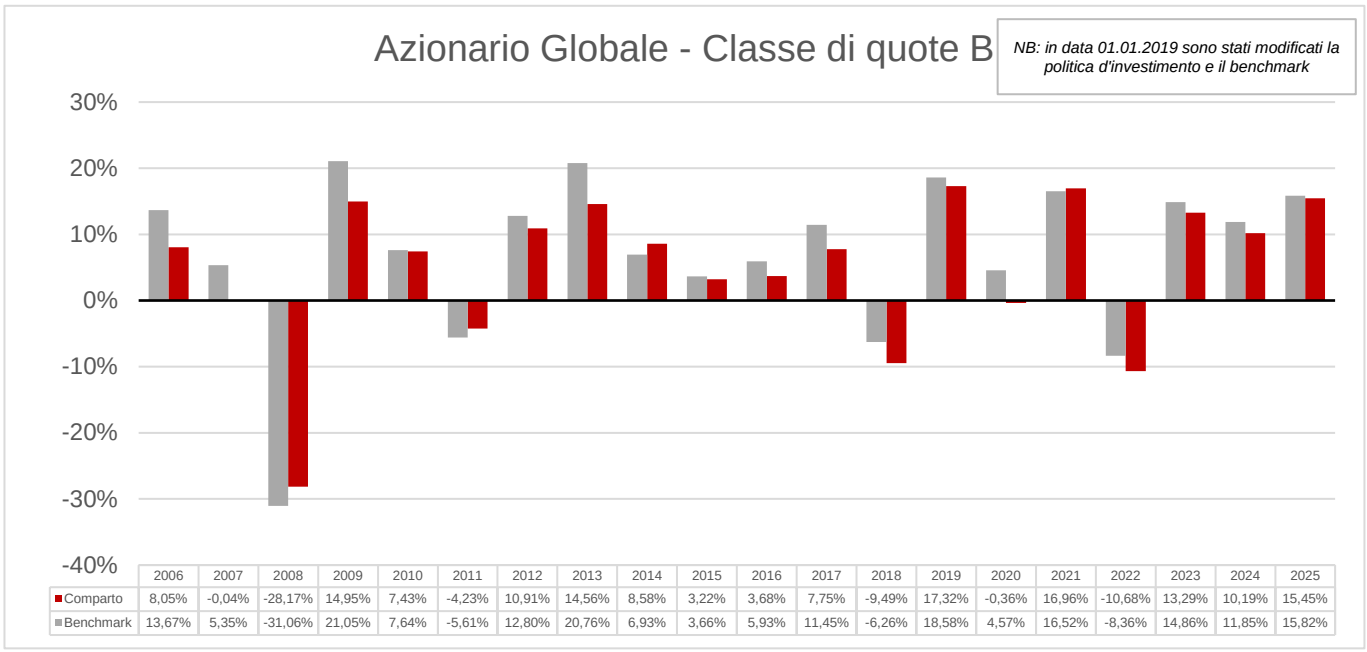
Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- il benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

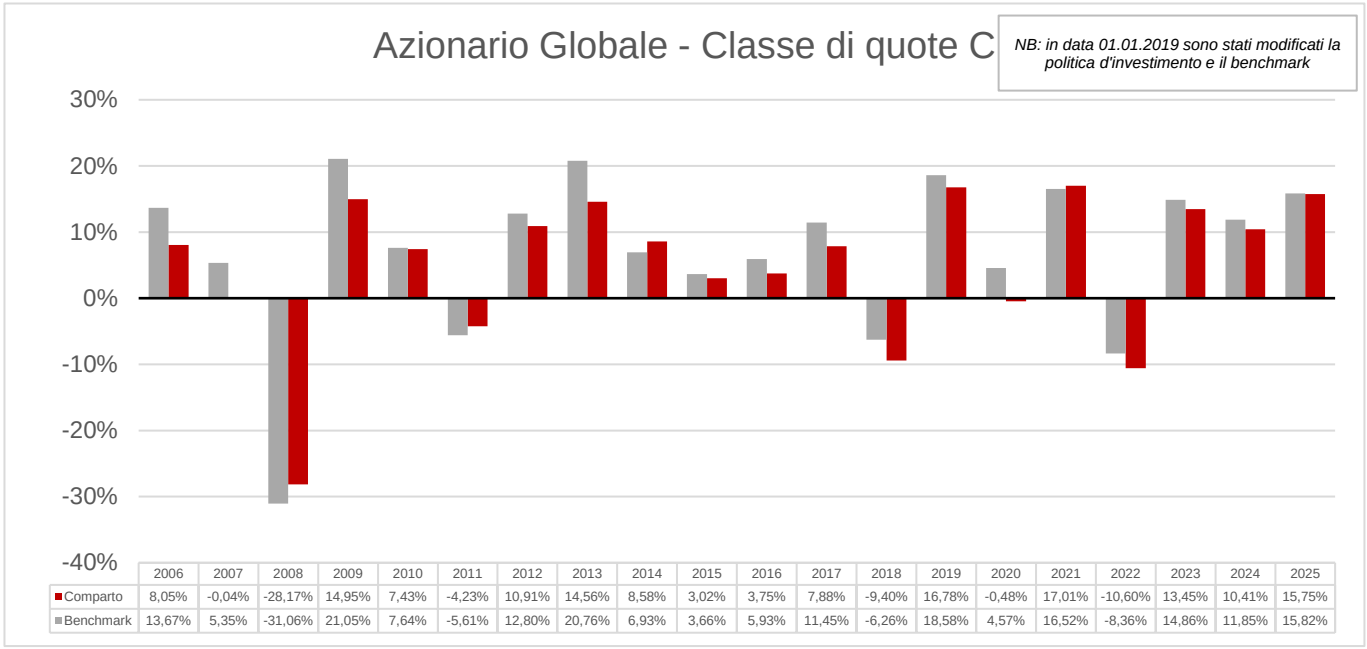
Rendimenti netti annui (in percentuale)



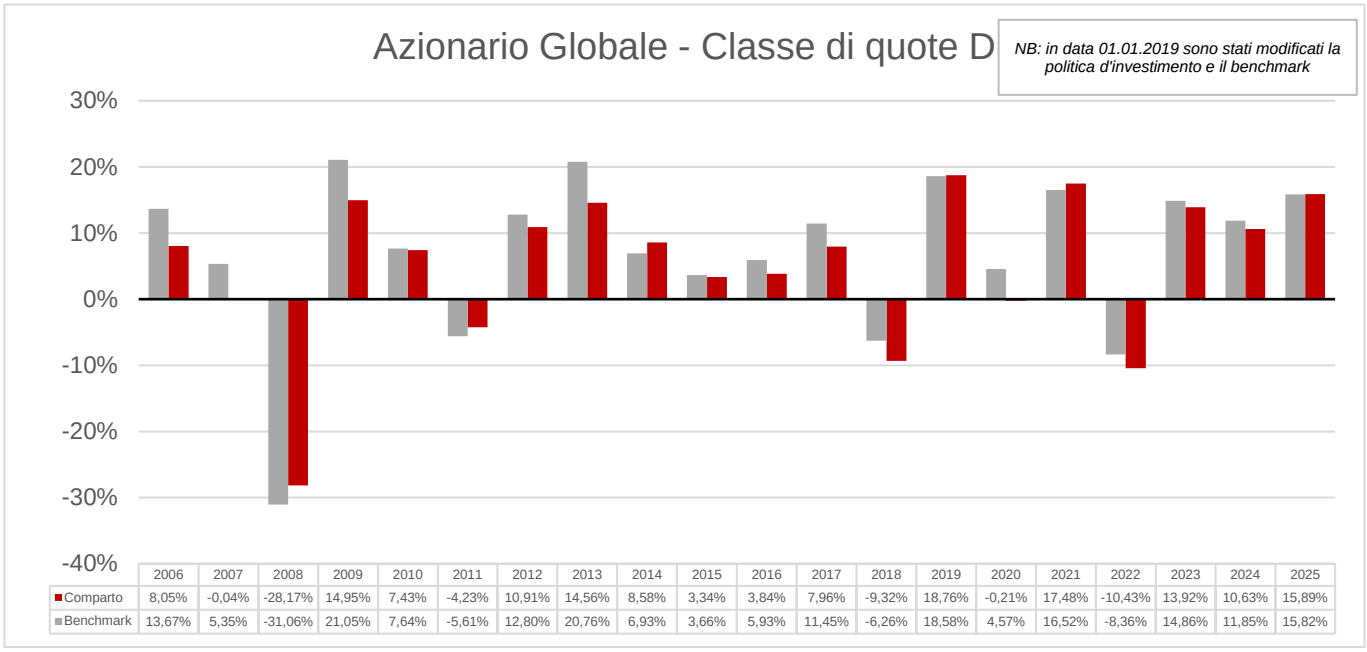
	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Comparto	8,05%	-0,04%	-28,17%	14,95%	7,43%	-4,23%	10,91%	14,56%	8,58%	3,24%	3,60%	7,64%	-9,63%	15,97%	-0,80%	16,73%	-10,91%	13,21%	9,67%	15,09%
Benchmark	13,67%	5,35%	-31,06%	21,05%	7,64%	-5,61%	12,80%	20,76%	6,93%	3,66%	5,93%	11,45%	-6,26%	18,58%	4,57%	16,52%	-8,36%	14,86%	11,85%	15,82%



	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Comparto	8,05%	-0,04%	-28,17%	14,95%	7,43%	-4,23%	10,91%	14,56%	8,58%	3,22%	3,68%	7,75%	-9,49%	17,32%	-0,36%	16,96%	-10,68%	13,29%	10,19%	15,45%
Benchmark	13,67%	5,35%	-31,06%	21,05%	7,64%	-5,61%	12,80%	20,76%	6,93%	3,66%	5,93%	11,45%	-6,26%	18,58%	4,57%	16,52%	-8,36%	14,86%	11,85%	15,82%



	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Comparto	8,05%	-0,04%	-28,17%	14,95%	7,43%	-4,23%	10,91%	14,56%	8,58%	3,02%	3,75%	7,88%	-9,40%	16,78%	-0,48%	17,01%	-10,60%	13,45%	10,41%	15,75%
Benchmark	13,67%	5,35%	-31,06%	21,05%	7,64%	-5,61%	12,80%	20,76%	6,93%	3,66%	5,93%	11,45%	-6,26%	18,58%	4,57%	16,52%	-8,36%	14,86%	11,85%	15,82%



	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Comparto	8,05%	-0,04%	-28,17%	14,95%	7,43%	-4,23%	10,91%	14,56%	8,58%	3,34%	3,84%	7,96%	-9,32%	18,76%	-0,21%	17,48%	-10,43%	13,92%	10,63%	15,89%
Benchmark	13,67%	5,35%	-31,06%	21,05%	7,64%	-5,61%	12,80%	20,76%	6,93%	3,66%	5,93%	11,45%	-6,26%	18,58%	4,57%	16,52%	-8,36%	14,86%	11,85%	15,82%

***AVVERTENZA**: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

VOCE DI COSTO	2025	2024	2023
Oneri di gestione finanziaria	**1,19%**	**1,27%**	**1,21%**
di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,19%	1,27%	1,21%
di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
Altri oneri garantiti sul patrimonio	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**
TOTALE PARZIALE	**1,19%**	**1,27%**	**1,21%**
Oneri direttamente a carico dell'aderente	**0,04%**	**0,04%**	**0,04%**
TOTALE GENERALE	**1,23%**	**1,31%**	**1,25%**

	***AVVERTENZA**: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.*